Anno 15 Numero 12 22 marzo 2009

L'INFORMATORE

NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO CERMENATE
telefoni: 031/77.18.12 (Parroco) - 77.14.09 (Vicario) - fax: 031/77.15.88
www.parrocchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it

QUARESIMA ED ELEMOSINA

"*La vostra abbondanza supplisca alla loro indigenza*".
Il richiamo all'attenzione costante per i più bisognosi caratterizzava le prime comunità cristiane e sin dalle origini la Chiesa ha posto l'elemosina al centro della sua vita perché non c'è Eucaristia senza carità.
Giovanni Battista, prima ancora di Cristo, invitava gli uomini a fare frutti degni di conversione: «*Chi ha due tuniche, ne dia una a chi non ne ha; e chi ha da mangiare, faccia altrettanto*».
E mai come oggi, in tempo di crisi in cui anche chi è abituato a vivere nell'abbondanza teme di provare l'indigenza, c'è bisogno di richiamare tutti a un supplemento di carità. Se non ci possiamo permettere più di avere due tuniche, dobbiamo imparare a dividere il poco con chi non ha nulla. Se siamo abituati a donare il superfluo senza rischiare le nostre finanze, allora è davvero tempo di invertire la rotta per dichiarare la nostra appartenenza a Cristo. Se riduciamo l'elemosina allo slancio generoso di un momento di commozione o a un gesto abituale della domenica, siamo ancora lontani dalla via del Signore.
Carità è dare ragione della speranza che è in noi, è vivere la giovinezza del cuore. Abbiamo trasformato la vecchiaia da età della saggezza in età della solitudine, dell'emarginazione, perché chi non produce e non consuma diventa egli stesso un prodotto fuori moda che rientra nella logica perversa dell'usa e getta.
E ora che la crisi dei mercati frena i nostri consumi ci sentiamo anche noi improvvisamente invecchiati, soli, perché intenti ad accumulare tesori sulla terra, non ci siamo accorti che l'opportunismo ha preso il posto dell'amicizia sincera, il conto in banca ha prevalso sulla giustizia.
C'è differenza tra il fare la carità e l'essere nella carità, perché se anche distribuissimo tutte le nostre sostanze ma non avessimo la carità, nulla ci gioverebbe. Se non siamo in grado di donare con gioia, di sentirci arricchiti, beati, ogni volta che siamo operatori di pace, quando lottiamo per sciogliere catene inique, per liberare gli oppressi da pesi che noi non tocchiamo neppure con un dito, allora vuol dire che non siamo ancora nella carità.
Non si possono servire due padroni e se la crisi economica ci spaventa tanto, se abbiamo paura di dividere il pane con l'affamato perché temiamo di rimanere al verde, non siamo ancora alla sequela di Cristo. Impariamo a fidarci del Padre che nutre i passeri del cielo e veste i gigli dei campi, proviamo a relativizzare i beni materiali, a guardare oltre per ritrovare la vera ricchezza, quella che nessun crollo dei mercati potrà mai distruggere. Viviamo una Quaresima di carità: la luce sorgerà come l'aurora sulle tenebre di una economia spregiudicata che sta globalizzando la povertà. D'altronde, «che giova all'uomo guadagnare il mondo intero, se poi si perde o rovina se stesso?».

PILLOLE D'ATTUALITA'

O *In questi giorni se ne fa un gran parlare. Ho trovato una lettera dello scrittore brasiliano Amado Filho.*
E' una specie di "Testamento biologico alternativo*" sul senso pieno della vita.*
Mi è venuta un'idea: perché non copiare questa lettera e consegnarla in busta aperta ai figli o ai nipoti, come nostro testamento biologico? Non occorre andare dal notaio né portarsi dietro un medico. Umanità e solidarietà ci accompagnino fino alla fine!

LA LETTERA DEL VECCHIO

"Il giorno in cui questo vecchio non sarà più lo stesso, abbi pazienza con lui e cerca di comprenderlo. Quando lascerò cadere il cibo sulla camicia e non saprò più allacciarmi le scarpe, sii paziente con me e ricordati delle ore che ho speso per insegnarti a fare le stesse cose. E se durante le conversazioni ti ripeterò le stesse cose, che già sai come andranno a finire, non mi interrompere e ascoltami lo stesso. Ricordati che quando eri piccolo, per farti dormire, io ti raccontavo tante volte la stessa storia fino a vederti chiudere gli occhi. E se quando stiamo insieme, senza volerlo, farò le mie necessità, non vergognarti. Comprendimi: non ne ho colpa, perché ho perso il controllo! Ricordati quante volte ti ho cambiato, perché fossi ben pulito e profumato... E quando mi vedrai incapace e ignorante avanti alle nuove tecnologie, che non riesco a capire, sii paziente e lasciami tutto il tempo; non disprezzarmi con un sorriso scanzonatorio. E quando le mie gambe non mi sorreggeranno più e non riuscirò a restare in equilibrio, offrimi la tua mano per appoggiarmi... E se un giorno dovessi dirti che non ho più voglia di vivere, non preoccuparti! Comprenderai che questo non vuol dire che non ti apprezzi o non ti ami. Ho sempre desiderato il meglio per te e mi sono sempre impegnato, perché il tuo mondo fosse migliore, più confortevole e incantevole. E anche quando me ne andrò, cercherò di indicarti il cammino per la giusta direzione. Sii certo che ti sarò sempre vicino e mi prenderò ancora cura di te. Non rattristarti e non preoccuparti se mi vedi così! Non guardarmi con compassione; fammi sentire il tuo cuore vicino, comprendimi e restami accanto, come io ho fatto con te all'inizio della tua esistenza. Questo mi darà forza e coraggio. Come io ti ho accompagnato all'inizio della vita tua, adesso accompagnami tu, che termina la mia. Abbi tanto amore e pazienza con me, e io ti ricambierò con sorrisi e gratitudine, e con il grande amore che ho sempre avuto per te. Grazie! "

il tuo Vecchio /la tua Vecchia

PiLLOLE D'ATTUALiTA'

CAUSA... I PROFILATTICI

O Ecco le parole del Papa, rilasciate nell'intervista concessa ai giornalisti sull'aereo che l'ha portato in Africa e che hanno scandalizzato l'intera Europa. Riguardano l'uso dei profilattici nella lotta all'Aids. "*Non si può superare questo problema soltanto con slogan pubblicitari. Se non c'è l'anima, se gli africani non si aiutano, non si può risolvere il flagello con la distribuzione di profilattici: al contrario, il rischio è di aumentare il problema*".

Le risposte: in Francia lo si accusa di aver messo a rischio le politiche della salute pubblica e gli imperativi di protezione della vita umana nel mondo; in Germania è stato giudicato irresponsabile; la Spagna che non conosce i veri problemi dell'Africa e si dice decisa ad inviare un milione di preservativi... Ecco le notizie che interessano al "mondo"!

Il Papa è in Africa con la consapevolezza di non aver altro da proporre e donare a quanti incontra se non Cristo e la Buona Novella della sua Croce, mistero di amore divino che vince ogni umana resistenza, capace di trasformare il mondo. E' certo che questa è la grazia che può rinnovare anche l'Africa, perché genera una irresistibile forza di pace e di riconciliazione profonda e radicale. La Chiesa non persegue obiettivi economici, sociali e politici; la Chiesa annuncia Cristo, certa che il Vangelo può toccare i cuori di tutti e trasformarli, rinnovando in tal modo dal di dentro la persona e le società. Resta comunque il fatto che anche qui, in Africa, la Chiesa è in prima linea. Costruisce anche ospedali, forma i medici e gli infermieri locali. Mi sembra significativo lo sfogo di un medico italiano dell'Associazione di Sant'Egidio: «*E' un falso problema, "Diamo preservativi" - dicono - "tanto sono poveracci". Ma qui il virus dilaga, si trasmette dal barbiere e negli ospedali, l'unica prevenzione è la cura. Le medicine gratis non bastano. L'assistenza costa. E mancano i centri di analisi della carica virale, come il nostro, che sono essenziali*».

PER I RAGAZZI DELLA SCUOLA DI CATECHISMO

PROPOSTA QUARESiMALE

LA CELEBRAZIONE
DEL SACRAMENTO DELLA PENITENZA

In settimana sono previste la Sante Confessioni.

Dal Catechismo della Chiesa cattolica

Con l'Unzione degli Inferni viene classificato come sacramento della guarigione. Cristo, medico dell'anima e del corpo, li ha istituiti perché la vita nuova, da lui donataci nei sacramenti dell'iniziazione cristiana (Battesimo, Cresima ed Eucaristia), può essere indebolita e persino perduta a causa del peccato. Perciò Cristo ha voluto che la Chiesa continuasse la sua opera di guarigione e di salvezza mediante questi due sacramenti. Questo sacramento viene chiamato della Penitenza, della Riconciliazione, del Perdono, della Confessione, della Conversione.

Poiché la vita nuova nella grazia, ricevuta nel Battesimo, non ha soppresso la debolezza della natura umana, né l'inclinazione al peccato, Cristo ha istituito questo sacramento per la conversione dei battezzati, che si sono allontanati da lui con il peccato.

APPUNTAMENTI
per la VITA della COMUNITA'

Ä Domenica 22 marzo: QUARTA di QUARESIMA

ore 11.15 : S. Messa distinta per la "***Festa del Papà*** ".
Partecipa il Coro delle Mamme e i Bimbi della Scuola dell'Infanzia.

ore 14.30 : "Via Crucis" proposta e animata dai Ragazzi del Catechismo in chiesa.
Sono invitati i bambini della 2ª Primaria

ore 16.00 : Sfida al calcio "**Figli contro Padri**" in Oratorio per festeggiare la ricorrenza.

ore 17.30 : Merenda comunitaria in Oratorio

Ä Lunedì 23 marzo

ore 14.30 : SS. Confessioni 1ª Secondaria

Ä Martedì 24 marzo

17ª Giornata di digiuno e preghiera in memoria dei Missionari martiri

ore 14.30 : SS. Confessioni 4ª Primaria

ore 21.00 : " Via Crucis pubblica "
in memoria dei Missionari martiri

- Partenza dal Convento dei PP. Francescani
- Arrivo alla chiesa di San Vincenzo.

Ä Mercoledì 25 marzo: Annunciazione del Signore

ore 14.30 : SS. Confessioni 3ª Secondaria

ore 21.00 : Incontro Catechisti 4ª Primaria in Oratorio

Ä Giovedì 26 marzo

ore 14.30 : SS. Confessioni 5ª Primaria

ore 21.00 : Catechesi quaresimale per gli Adulti
presso il Convento dei PP. Francescani
Tema: Vangelo di Marco
Relatore: *Fra Andrea Bizzozero*

Ä Venerdì 27 marzo: Astinenza dalle carni

ore 16.00 : SS. Confessioni 2ª Secondaria

ore 20.30 : "Via Crucis"a San Vincenzo
animata dal Gruppo di Azione Cattolica.

Ä Sabato 28 marzo: ***Inizia l'ora legale***
Spostare le lancette dell'orologio un'ora avanti.

ore 18.00 : SS. Confessioni per le Superiori

ore 20.30 : Incontro Pellegrini per la Terra Santa
in casa parrocchiale

Ä Domenica 29 marzo: QUINTA di QUARESIMA

ore 15.30 : Incontro, aperto a tutti, di Azione Cattolica

ore 18.00 : S. Messa animata dalle coppie del Percorso in preparazione al matrimonio cristiano.

SABATO 28 MARZO 2009
presso l'Oratorio "Pier Giorgio Frassati"

☺ L'Associazione **'Oltre lo Sguardo'**
alle ore 15.00 attua il cineforum

Relatrice: Annamaria Rossi Castaldi

☺ La **Filodrammatica Asnaghese**
alle ore 20.45
presenta la commedia in tre atti
"L'osteria di resiètta"